

---

## DIRITTO E SPORT

---

La compliance calcistica tra professionisti e dilettanti

### **Società e associazioni pronte a recepire le novità in materia di Modelli di organizzazione, gestione e controllo (gli ormai famigerati Mog)**

---

di Ascensionato Carnà, Consiglio Direttivo AODV231 e di Jacopo Bazzera

Lo sport è, indiscutibilmente, un momento sano e un'opportunità di unione e condivisione per milioni di persone.

Tuttavia, al pari di tutte le aggregazioni umane, anche nel mondo dello sport possono essere commessi dei reati, talvolta gravi.

Pertanto, è necessario individuare misure efficaci per prevenire, controllare e mitigare i potenziali rischi a favore del singolo atleta, della singola società sportiva e, in generale, di tutto lo sport.

A tal proposito, la Federazione italiana giuoco calcio (Figc) si è adoperata per recepire in seno all'ordinamento federale la disciplina statale relativa alla responsabilità amministrativa degli enti di cui al dlgs n. 231/01, rendendo obbligatoria l'implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo per i club affiliati alle leghe professionistiche.

La normativa, lo si ricorda, ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa per gli enti in caso di commissione di uno dei cd. “reati presupposto”. Il Decreto prevede un’esenzione da responsabilità qualora l’ente abbia adottato (ed efficacemente attuato) un idoneo Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mog) e nominato l’Organismo di vigilanza.

È bene ricordare che tra i reati rilevanti vi sono, inter alia, i reati societari, tributari e di frode sportiva.

L’implementazione di un appropriato sistema 231 è un utile presidio per prevenire la commissione di detti illeciti, nonché strumento di buona governance in grado di salvaguardare non solo l’integrità della società sportiva ma, soprattutto, del giuoco del calcio.

Si segnala che l’adesione alla disciplina 231 è facoltativa per i club dilettantistici; non vige l’obbligo che, lo si ripete, riguarda i team professionisti.

Tuttavia, ai sensi dell’art. 16 comma 2 del dlgs 39/2021, tutte le associazioni e società sportive, dilettantistiche e professionistiche, sono obbligate ad adottare il Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva (c.d. Mocas) finalizzato alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Il Mocas deve essere conforme alle Linee Guida emanate da ciascuna Federazione (la Figc ha emanato le proprie nel mese di agosto 2023).

Il legislatore si è ispirato ai modelli di prevenzione dei reati di cui al dlgs 231/2001, benché i Mocas e i Modelli 231 abbiano finalità diverse (ma, per certi versi, complementari).

In effetti, i Mocas devono essere predisposti seguendo un approccio risk-based tenendo in considerazione le specifiche caratteristiche della società nonché le precipue necessità e regole di mitigazione dei rischi. Tali modelli devono essere aggiornati con cadenza minima quadriennale.

Le linee guida Figc (art. 5) forniscono indicazioni sul contenuto minimo e richiedono la nomina di un responsabile, dotato di competenza, autonomia e indipendenza rispetto all'organizzazione aziendale.

Sarà, infine, necessario procedere con la diffusione del documento, informando i propri tesserati.

Le associazioni e le società sportive che non si dovessero adeguare saranno sanzionate per la violazione dei doveri di lealtà, probità e correttezza previsti dal Codice di giustizia sportiva.

Si rileva non solo un'assonanza (Modello e responsabile del controllo) con le previsioni del dlgs 231/2001 (Modello ed organismo di vigilanza) ma, soprattutto, una coerenza metodologica nonché una significativa sovrapposizione di aree di comune interesse; tale favorevole circostanza è l'occasione da non perdere per un'evoluzione organizzativa. Un adempimento, infatti, potrà rappresentare l'occasione di un miglioramento degli assetti organizzativi e di controllo anche per le società dilettantistiche.

È evidente l'opportunità di andare oltre il dettato normativo ed adottare, in chiave integrata, entrambi gli strumenti di prevenzione (il Mog ed il Mogas) così da cogliere non solo i benefici delle discipline ma di avviare (o proseguire) un percorso di valore improntato all'etica, alla compliance e alla prevenzione dei rischi. Il tutto a beneficio dello sport ed a sostegno del messaggio che dallo sport ci attendiamo